

L'irrigazione tradizionale in Alta Val Venosta tramite sistema di rogge, i cosiddetti "Waale", è entrata a far parte del Registro nazionale delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali del Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali.

L'irrigazione dei prati sulla Landa di Malles/Malser Haide è una tecnica colturale secolare che non ha perso nulla della sua efficienza e del suo fascino fino ad oggi. Anche il Ministero dell'Agricoltura Stefano Patuanelli ha confermato il valore culturale e agricolo della pratica, inserendo l'irrigazione tradizionale in Alta Val Venosta nella lista nazionale delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali.

Quasi 400 ettari sulla Malser Haide vengono ancora irrigati tradizionalmente, tramite sistema di "Waale". "La tecnica culturale dell'inondazione dei prati non ha un carattere museale, ma è una tecnica efficiente che viene usata ancora oggi come centinaia di anni fa", sostiene Claudia Plaikner, presidente dell'Heimatpflegeverband Südtirol, a proposito del progetto riguardante l'irrigazione tradizionale in Alta Val Venosta, "e per questo motivo crediamo che abbia diritto di avere anche un futuro".

Progetto: Irrigazione tradizionale in Alta Val Venosta come Patrimonio Immateriale UNESCO

l'Heimatpflegeverband, la sezione di Burgusio dell'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi (Südtiroler Bauernbund – Ortstelle Burgeis), il comune di Malles, l'Heimatpflegeverein Malles e l'IDM Alto Adige si sono posti l'obiettivo di rendere l'irrigazione tradizionale tramite Waale patrimonio immateriale UNESCO. La finalità del progetto è quella di rendere la popolazione consapevole del valore e dell'importanza di questa tecnica culturale, ma anche dello sforzo e della spesa che ne comporta. Allo stesso tempo il riconoscimento potrebbe anche essere un'opportunità per generare nuovi progetti e finanziamenti atti a mantenere viva l'irrigazione tradizionale.

Ora, con la valutazione positiva della domanda da parte dell'Osservatorio del Paesaggio e la firma del decreto del Ministro Stefano Patuanelli, siglante l'inserimento della pratica nel registro nazionale, è stata raggiunta una prima tappa importante:

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23357>

Prossimo passo: partecipazione alla candidatura transnazionale come patrimonio immateriale UNESCO

Diversi gruppi di interesse in Germania, Svizzera, Belgio, Paesi Bassi, Lussemburgo e soprattutto in Austria presenteranno a breve alla commissione internazionale UNESCO una candidatura comune per l'inserimento dell'irrigazione tradizionale tramite canali nella lista internazionale del patrimonio immateriale mondiale. L'Alto Adige avrebbe l'opportunità di partecipare a questo progetto internazionale coordinato dall'Austria. Il prerequisito per la partecipazione è però, dopo l'inserimento della pratica nel registro nazionale, che l'Ufficio italiano dell'UNESCO si muova per tempo e supporti la domanda internazionale.

Nel caso tutto vada per il meglio, l'Alto Adige potrebbe in questo modo ricevere un nuovo riconoscimento dell'UNESCO.

Dettagli tecnici

Si tratta di una tecnica di irrigazione a sommersione, nella quale il flusso d'acqua trasportato dalle rogge che attraversano i prati, viene bloccato a intervalli regolari, facendo in modo che l'acqua trabocchi e ricopra le coltivazioni circostanti. Il sistema di turnazione degli intervalli di irrigazione, chiamato "Road", si è sviluppato nel corso dei secoli, è stato tramandato di generazione in generazione ed è rigorosamente regolato.

I waale interessati sono 4, si trovano nel comune di Malles Venosta e portano da secoli i seguenti nomi Larginwaal, Margrinswaal, Nuiwaal e Töschgwaal. La denominazione di queste rogge si riscontra anche nella cartografia storica.

La lunghezza complessiva dei Waale sulla Landa di Malles, tramite i quali viene ancora praticata l'irrigazione tradizionale, ammonta a ca. 70 km. I terreni coinvolti ca. 400 ha.

Tecnica: Grazie all'uso di paratie temporanee, il flusso dell'acqua viene bloccato facendo in modo che l'acqua trabocchi e ricopra le coltivazioni circostanti.

Con Road viene definito il sistema di turnazione che suddivide in maniera equa il tempo a disposizione di ciascun agricoltore per l'utilizzo dell'acqua atta a irrigare il proprio prato.

La Road è suddivisa in turni di 12 ore, che vanno dalle 6 di mattina alle 6 di sera. Ad ogni turno il Waaler blocca il flusso di acqua del Waal in un punto ben preciso per far traboccare l'acqua nell'appezzamento previsto dalla Road. Al termine delle 12 ore la paratia viene rimossa e posizionata più avanti sul corso del Waal per irrigare l'appezzamento successivo. Così per tutto il percorso della roggia, fino all'ultimo prato.

La pratica presenta aspetti culturali legati alla loro denominazione storica, alla terminologia tradizionale e alla attrezzatura necessaria.

Per maggiori dettagli vedasi Dossier per la candidatura nazionale:

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/d%252F4%252F8%252FD.4be24e6b7dcb06443b36/P/BLOB%3AID%3D23357/E/pdf>